



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CASENTINO
UNIONE DEI COMUNI MONTANI

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DI NUOVE PROGETTUALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.1. - SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - SUB-INVESTIMENTO 1.1.2 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP D74H22000360006

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino indice una procedura di evidenza pubblica, disciplinata ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 (cd. "Codice del Terzo Settore"), per acquisire proposte e individuare soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1. - sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti - Sub-investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

La presente procedura si inserisce nel quadro delineato dall'Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, relativo alla presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea - Next generation Eu.

Nello specifico, il citato Avviso pubblico n. 1/2022 intende favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone e nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale. A tal fine sono stati individuati i seguenti Investimenti e Linee di attività inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Con Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, in seguito rettificato con Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha approvato gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, ivi incluso il progetto presentato dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino (CUP D74H22000360006), quale soggetto attuatore ed ente capofila per gli ATS Casentino - Comune di Poppi, Valtiberina - Comune di Anghiari e Valdarno - Comune di Bucine, nell'ambito delle attività finanziabili del Sub-investimento 1.1.2 - "Autonomia degli anziani non autosufficienti".

L'art. 5 del citato Avviso ministeriale, in tema di "Soggetti Attuatori ammissibili", stabilisce che le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2, sono destinate agli Ambiti territoriali sociali (ATS) e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati, ricompresi all'interno di ciascun ATS, prevedendo altresì che "i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all'attuazione dei progetti a valere sul presente Avviso sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente". Tra questi un ruolo importante è indubbiamente svolto dalla co-progettazione prevista dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 ("Codice del Terzo settore"), attraverso la quale la Pubblica Amministrazione, nell'esercizio delle proprie funzioni di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CASENTINO
UNIONE DEI COMUNI MONTANI

programmazione ed organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, assicura il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, al fine di definire ed eventualmente realizzare specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti. La scelta di ricorrere allo strumento normativo della co-progettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi comuni all'Amministrazione procedente e agli Enti del Terzo Settore e sull'opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune. Pertanto, mediante la co-progettazione e le preziose sinergie attivabili con la stessa (quali, a titolo esemplificativo, la condivisione di competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio), si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi ed interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali.

La co-progettazione viene attuata, oltre che sulla scorta di quanto definito dal Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, nonché sulla base delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle indicazioni contenute nel Manuale operativo per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" e garantendo sempre e comunque i principi di cui agli artt. da 1 a 11 del D.Lgs n. 36/2023.

Art. 1 Ente procedente e Responsabile del Procedimento

Ai fini della presente procedura, l'ente procedente è l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, con sede in Via Roma, 203 – Ponte a Poppi (AR), Partita IVA 02095920514, Tel. 0575 5071, PEC: unione.casentino@postacert.toscana.it.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Daniela Nocentini, Responsabile del Servizio 3 "Servizi alla Persona, Controlli ISEE, Aree interne e SPRAR, Cultura CRED Ecomuseo".

Art. 2 – Oggetto e finalità

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino attua la presente procedura per la selezione di soggetti del terzo Settore e per l'elaborazione, attraverso procedura di co-progettazione, di progettualità volte alla realizzazione di interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1. – sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Sub-investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

In particolare, il progetto presentato dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino (CUP D74H22000360006), ai fini della presente procedura, ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando loro, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e socio-sanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentono il permanere degli anziani fragili nel loro percorso di autonomia e indipendenza e di inclusione attiva nella comunità locale, per una migliore qualità di vita. Vengono assicurati percorsi di accesso alle prestazioni semplificati e una presa in carico multidimensionale e integrata. Il progetto si integra con interventi volti a riqualificare gli spazi abitativi, fornire la dotazione strumentale, in collegamento con la rete dei servizi per la continuità assistenziale, nonché potenziare i servizi sulla domiciliarità.

In particolare con la presente procedura si intende acquisire progettualità per la realizzazione:



- **A1 Riqualificazione degli spazi abitativi atta a consentire la permanenza a domicilio:** gli interventi si svolgeranno presso il domicilio degli utenti beneficiari del progetto, e consisteranno in interventi di adeguamento che saranno nello specifico identificati in sede di coprogettazione;
- **A2 Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità:** relativamente a questo intervento le attività legate ai servizi di domiciliarità saranno svolte direttamente presso il domicilio degli utenti beneficiari del progetto;
- **B2 Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità:** le attività si svolgeranno presso le strutture di co-housing presso i Comuni di Poppi, Chitignano e Bucine e consisteranno nei servizi di domiciliarità dedicati agli utenti ma anche nella gestione complessiva dei due appartamenti;

Art. 3 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" in particolare gli artt. 1 "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata" e 6, co. 2 lett. a) "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art.1, co. 5";
- DPCM del 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000" con particolare riferimento all'art. 7, co. 1 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;



- Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 40 "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale";
- Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005 n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" in particolare art. 3 co. 1 lett. i) dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di autoorganizzazione;
- DPCM 12 gennaio 2017, art. 22 "aggiornamento Livelli Essenziali di Assistenza";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", artt. 55-57;
- L.R. n.66 del 18 dicembre 2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020, adottato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 73 del 9 ottobre 2019;
- Legge Regionale Toscana 17 luglio 2019 n. 45 "Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona umana. Modifiche alla L.R. n. 41/2005 e alla L.R. n. 29/2009";
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020;
- Legge Regionale Toscana 22 luglio 2020 n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli Enti del Terzo Settore Toscano", artt. 9- 11;
- Piano Sanitario e Sociale integrato Regionale 2018-2020;
- Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 -57 del D.Lgs. n. 117 del 2017";
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali anni 2021-2023 redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Piano per la Non Autosufficienza anni 2022-2024 redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1508 del 19/12/2022 "La programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77."
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di



Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 che prevede i seguenti investimenti:
 - Investimento 1.1 - € 500 milioni - L'investimento si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: o interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; o interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti; o interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; o interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;
 - Investimento 1.2 - € 500 milioni - L'investimento prevede interventi per fornire servizi sociosanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia. In particolare, si fornirà assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare;
 - Investimento 1.3 - € 450 milioni - L'investimento ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale;
- Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022 con cui è stato adottato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;
- il DD n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;
- decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;



- articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- Circolare RGS n 4 del 18 gennaio 2022 recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del Decreto Legge n.80 del 2021;
- Circolare RGS n 6 del 24 gennaio 2022 recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;
- Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- Circolare RGS n 21 del 29 aprile 2022 recante Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina in materia di contratti pubblici;
- Circolare RGS n 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;
- Circolare RGS n 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";
- Circolare RGS n 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- Circolare RGS n 30 dell'11 Agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l'articolo 8, comma 3, lettera a) della Legge 328/2000;
- la Convenzione disciplinante l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitarie della Zona Valdarno (ex comma 1, art. 70 bis L.R.T. 40/2005 e smi), approvata in Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata (di seguito "CZSI") nella seduta del 6 settembre 2022 e sottoscritta dagli enti aderenti Comune di Bucine, Comune di Castelfranco Piandiscò, Comune di Cavriglia, Comune di Laterina Pergine Valdarno, Comune di Loro Ciuffenna,



- Comune di Montevarchi, Comune di San Giovanni Valdarno, Comune di Terranuova Bracciolini e Azienda USL Toscana sud est in data 25/11/2022;
- la Convenzione disciplinante l'esercizio delle funzioni di integrazione socio sanitarie della Zona Casentino (ex comma 1, art. 70 bis L.R.T. 40/2005 e smi), approvata in Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata (di seguito "CZSI) nella seduta del 15 dicembre 2022 e sottoscritta dagli enti aderenti Comune di Bibbiena e Azienda USL Toscana sud est in data 24/05/2023;
 - la Convenzione disciplinante l'esercizio delle funzioni di integrazione socio sanitarie della Zona Valtiberina (ex comma 1, art. 70 bis L.R.T. 40/2005 e smi), approvata in Conferenza Zonale dei Sindaci Integrata (di seguito "CZSI) nella seduta del 26/01/2023 e sottoscritta dagli enti aderenti Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, Comune di Pieve Santo Stefano e Azienda USL Toscana sud est in data 21/02/2023;
 - la manifestazione di interesse diretta a Regione Toscana con la quale la CZSI Casentino ha dato mandato all'Unione dei Comuni Montani del Casentino in qualità di soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Sociale Casentino di presentare la domanda di ammissione al finanziamento per gli investimenti e i relativi sub investimenti previsti, tra i quali quello relativo all'Investimento 1.1. "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" Sub - Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani;
 - la Delibera della CZSI della Zona Casentino n. 9 del 28 marzo 2022 con la quale la Conferenza ha così deliberato di approvare la presentazione congiunta dell'ATS Valdarno con l'ATS Casentino e l'ATS Valtiberina della progettazione a valere sulla linea di Sub-Investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", indicando l'ATS Casentino quale ATS attuatore anche per l'ATS Valdarno;
 - la Delibera della CZSI della Zona Valdarno n. 19 del 29 marzo 2022 con la quale la Conferenza ha così deliberato di approvare la presentazione congiunta dell'ATS Valdarno con l'ATS Casentino e l'ATS Valtiberina della progettazione a valere sulla linea di Sub-Investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", indicando l'ATS Casentino quale ATS attuatore anche per l'ATS Valdarno;
 - la Delibera della CZSI della Zona Valtiberina n. 7 del 15 marzo 2022 con la quale la Conferenza ha così deliberato di approvare la presentazione congiunta dell'ATS Valdarno con l'ATS Casentino e l'ATS Valtiberina della progettazione a valere sulla linea di Sub-Investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", indicando l'ATS Casentino quale ATS attuatore anche per l'ATS Valtiberina;
 - la Delibera della CZSI della Zona Casentino n. 10 del 27 luglio 2022 con la quale la Conferenza ha così deliberato di dare atto che, alla luce degli incontri di concertazione che hanno coinvolto i Comuni e le Assistenti Sociali degli EE.LL. e dell'Az. Usl Zona Casentino, sono stati individuati gli interventi da realizzare per le azioni progettuali di seguito indicate per i quali sono state predisposte le schede progettuali, ivi inclusa la seguente:

ATTIVITÀ	BUDGET PROGETTO	AMBITO SINGOLO/AMBITI ASSOCIATI
1.1.2. Autonomia degli anziani non autosufficienti	Euro 2.460.000 Importo per ATS 820.000	ATS VALDARNO ATS VALTIBERINA ATS CASENTINO



- Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, in seguito rettificato con Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali che approva gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali;
- Delibera n. 94 del 25.10. 2023 con cui l'Unione dei Comuni ha stabilito di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo quale "soggetto realizzatore o esecutore o sub attuatore per l'ATS Casentino";
- Delibera n. 131 del 13.11.2023 con cui il Comune di Bucine ha stabilito di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo quale "soggetto realizzatore o esecutore o sub attuatore per l'ATS Valdarno";
- la Delibera n. 94 del 06.11.2023 con cui il Comune di Anghiari ha stabilito di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo quale "soggetto realizzatore o esecutore o sub attuatore per l'ATS Valtiberina";
- la Delibera n. 147 del 10.11.2023 con cui il Comune di Poppi ha stabilito di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo quale "soggetto realizzatore o esecutore o sub attuatore per l'ATS Casentino";
- proposta progettuale presentata sull'applicativo predisposto dalla DG lotta alla povertà da parte dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino quale soggetto Capofila dell'ATS Casentino, in qualità di soggetto attuatore e relativa al Sub Investimento 1.1.2 "Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani" (CUP D74H22000360006), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016 per la realizzazione del progetto Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti" per la realizzazione della progettualità di cui al Sub Investimento 1.1.2 "Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani" (CUP D74H22000360006) sottoscritto in data 1 giugno 2023 tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F 80237250586) rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, con sede legale in Roma, in Via Veneto n. 56 ("Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR"), la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rappresentata dal Dott. Paolo Onelli, con sede legale in Roma, Via Fornovo 8, ("DG Lotta alla Povertà") e il distretto sociale (Ambito Territoriale Sociale Casentino, rappresentato dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino (C.F 02095920514) con sede legale in Via Roma, n. 203 - 52014 Poppi . Arezzo. Toscana. Italy ("Soggetto attuatore") e caricato sul portale, e ogni altro atto normativo richiamato in sua premessa.

Art. 4 – Obiettivi specifici del progetto e interventi ammissibili

Gli obiettivi specifici del progetto, corrispondenti alle attività ammissibili per la progettualità:

- **A1 Riqualificazione degli spazi abitativi atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale:**
 - **interventi di adeguamento/riqualificazione degli spazi abitativi** (a titolo di esempio, ", maniglioni per l'adeguamento del bagno, ampliamento porte per passaggio carrozzina, pedane per superamento barriere architettoniche, ecc.).



Si precisa che, in linea con le indicazioni dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, gli interventi di riqualificazione da realizzare devono avere natura di costi di investimento, ossia utilità e fruibilità da parte del beneficiario oltre la fine del progetto.

Laddove tali interventi non possano essere realizzati direttamente dai soggetti selezionati quali Enti del Terzo Settore in ragione della loro finalità, attività e struttura organizzativa, questi ultimi saranno chiamati a delegare la loro realizzazione ad un soggetto terzo, anche impegnandosi ad attivare, in ragione della natura pubblica del finanziamento, procedure ispirate ai principi del Codice dei contratti pubblici, in linea con le indicazioni di cui alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1059 del 07-07-2023 (pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato). A tale ultimo riguardo possono essere considerate, quali parametri di riferimento, atti ad assicurare il rispetto dei richiamati principi, le modalità di scelta degli operatori economici previste dalle corrispondenti disposizioni della vigente disciplina in materia di contratti pubblici (a mero titolo esemplificativo, le ipotesi di affidamento diretto senza e con richiesta di preventivi, quelle delle procedure negoziate con invito di operatori economici, avuto riguardo agli scaglioni di importo dell'affidamento). Tali procedure dovranno in ogni caso essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate, in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione.

- **A2 Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità:** attivazione di interventi di assistenza domiciliare per la gestione delle attività quotidiane, di animazione e socializzazione ma anche interventi quali trasporto per accompagnare l'utenza dal proprio medico e ai servizi sanitari/sociali, per attività socializzanti, la fornitura di farmaci e pasti a domicilio. Tali attività, svolte direttamente presso il domicilio degli utenti beneficiari del progetto, potranno inoltre includere prestazioni di assistenza domiciliare a distanza, abilitate da strumentazione tecnologica fornita dall'Ente. Gli interventi saranno realizzati nel territorio dei Comuni dell'ATS Casentino.
- **B2 Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità:** le attività si svolgeranno presso le strutture di co-housing presso i Comuni di Poppi, Chitignano e Bucine e consisteranno nei servizi di domiciliarità dedicati agli utenti ma anche nella gestione complessiva dei due appartamenti.

I destinatari degli interventi sono individuati in n. 78 beneficiari per le azioni A1 e A2 e n. 16 beneficiari per le azioni B2.

Art. 5 – Risorse disponibili

In forza dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il finanziamento erogato dalla Pubblica Amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento da parte dell'Amministrazione sarà erogato (alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati attraverso giustificativo di spesa e documentati con rendiconto dal soggetto co-progettante.

Ciò premesso, per il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, l'Unione dei Comuni mette a



disposizione, per la durata stimata del progetto e per la completa realizzazione delle attività degli ETS individuati dalla presente procedura, a titolo indicativo i seguenti importi previsionali:

- € 20.000,00 per l'azione A1 Riqualficazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale;
- € 156.000,00 per l'azione A2 Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità;
- € 215.000,00 per l'azione B2 Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità, di cui:
 - € 160.000,00 per i servizi presso i co-housing di Chitignano e Poppi;
 - € 55.000,00 per i servizi presso il co-housing di Bucine;

derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 -Sub-Investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani Non Autosufficienti - Next Generation Eu - CUP D74H22000360006.

Art. 6 – Svolgimento Co-progettazione e risultato atteso

La coprogettazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di un rapporto di leale collaborazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Con il presente Avviso, l'Unione dei Comuni intende selezionare uno o più soggetti per la produzione di concerto del progetto, alla definizione degli aspetti esecutivi, tenendo conto degli obiettivi da conseguire e alla realizzazione delle attività.

L'Unione dei Comuni convocherà pertanto un tavolo di co-progettazione che dovrà in particolare svolgere le seguenti attività:

- ☐ analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire;
- ☐ sviluppo e definizione del progetto e degli aspetti esecutivi;
- ☐ stipula dell'accordo di collaborazione, in forma di convenzione, con il quale sono regolati i rapporti tra l'Ente locale e il terzo settore.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte dell'Unione dei Comuni del Casentino.

Art. 7 – Organizzazione del Tavolo e durata della coprogettazione

Il procedimento di coprogettazione si svolgerà secondo il seguente calendario e nelle modalità che verranno comunicate di seguito a tutti i soggetti ammessi a partecipare.

Il primo incontro del tavolo di co-progettazione si terrà **entro il 04 luglio 2025** secondo modalità che verranno comunicate a tutti i soggetti ammessi tramite comunicazione all'indirizzo e-mail che verrà fornito in fase di candidatura.

I partecipanti dovranno indicare i nominativi dei soggetti che intendono far partecipare agli incontri del tavolo di coprogettazione, così come indicato nel modello di manifestazione di interesse (ALLEGATO B).

Le operazioni del Tavolo di coprogettazione saranno debitamente verbalizzate.



I lavori del Tavolo si svolgeranno presumibilmente in presenza salvo eventuali sopravvenute necessità dei partecipanti per le quali l'incontro potrà svolgersi in videoconferenza.

In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di coprogettazione, tramite la sottoscrizione della domanda di partecipazione, ciascun partecipante dichiara di esonerare l'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e acconsente al trattamento e alla trasparenza dei medesimi progetti e proposte.

All'esito dei lavori svolti al Tavolo, si procederà alla redazione del progetto definitivo.

Art. 8 – Soggetti ammessi a partecipare e requisiti di partecipazione

Sono invitati a partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore.

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico i soggetti del Terzo Settore indicati di cui all'art. 4 D.Lgs. n. 117/2017 in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per collaborare con la Pubblica Amministrazione, in particolare, non essere in corso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
2. Essere in possesso dei requisiti di ordine speciale e idoneità professionale ovvero:
 - per le cooperative sociali: a) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibile con quelle oggetto di procedura; b) attestazione di iscrizione Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione d); c) iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto Decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione.
 - per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. a) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
 - per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. b) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
 - per gli altri Enti del Terzo Settore: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.
3. Essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata nel settore oggetto del presente Avviso. In particolare è richiesta esperienza almeno triennale maturata dall'ETS (nel caso di partecipazione al progetto in ATS occorre che l'esperienza triennale sia maturata da tutti gli ETS del raggruppamento) in servizi di assistenza domiciliare di cui all'art. 5.

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Gli Enti del Terzo Settore aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire, entro i termini



perentori e nelle modalità di seguito indicate, apposita richiesta e proposta progettuale, utilizzando i moduli allegati al presente avviso (Manifestazione di interesse - ALLEGATO B - e Formulário di proposta progettuale - ALLEGATO C) e allegando eventuali lettere di sostegno ricevute da parte dei soggetti sostenitori.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata; in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento (capofila) e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

L'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma autografa accompagnata da copia della carta di identità del firmatario.

L'istanza di partecipazione, da indirizzare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino - Servizio 3 - indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura "PNRR M5C2 Sub-investimento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU" deve essere presentata **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 27 giugno 2025** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: unione.casentino@postacert.toscana.it.

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC o email e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui sopra, nonché le istanze che, pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

Art. 10 – Modalità e criteri di selezione dei partecipanti

Le proposte progettuali allegate alla manifestazione di interesse pervenute saranno prese in esame ed analizzate dall'ente procedente. Le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate e selezionate secondo i seguenti criteri.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1. Radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati nell'ambito specifico della domiciliarità e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata (criterio qualitativo) <i>(Descrivere i rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio)</i>	Da 0 a 20
2. Coerenza delle soluzioni e delle attività proposte con gli obiettivi e il modello di intervento del Sub-Investimento 1.1.2 (criterio qualitativo) <i>(Descrivere, per le singole attività, proposta progettuale e modalità di esecuzione)</i>	Da 0 a 20
3. Partenariato (criterio qualitativo) <i>(Criterio applicabile solo ai proponenti che si presentano in raggruppamento - Descrivere il partenariato specificando il ruolo di ogni partner con riferimento alle attività previste dal Sub-Investimento)</i>	Da 0 a 20
4. Modello organizzativo (criterio qualitativo) <i>(Descrivere il modello organizzativo e le risorse funzionali a garantire il rispetto delle modalità e tempistiche stabilite dal PNRR ai fini della realizzazione delle attività nonché della rendicontazione e del monitoraggio delle stesse)</i>	Da 0 a 10
5. Esperienza pregressa	Da 0 a 20



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CASENTINO
UNIONE DEI COMUNI MONTANI

5.a Esperienza ambito di intervento (criterio qualitativo) <i>(Descrivere l'esperienza maturata nell'ultimo triennio su progetti afferenti al medesimo ambito del progetto nel triennio 2022-2023-2024)</i>	da 0 a 10
5.b Esperienza di gestione e rendicontazione progetti finanziati (criterio quantitativo) <i>(Descrivere l'esperienza maturata in materia di gestione e rendicontazione di progetti finanziati con Fondi UE, nazionali e/o regionali)</i>	da 0 a 10 <i>(1 punto corrisponde ad 1 progetto-max 10 punti in caso di n. progetti >10)</i>
6. Valore aggiunto (criterio qualitativo) <i>(Descrivere il valore aggiunto che può recare il singolo partner o il raggruppamento al tavolo di coprogettazione)</i>	da 0 a 10
Totale punteggio	Max 100

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 60.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse proposte progettuali per ogni parametro sopra individuato come "criterio qualitativo", sono individuati i seguenti giudizi con relativo coefficiente numerico.

Gli stessi ed il relativo coefficiente saranno utilizzati dalla Commissione per la valutazione del progetto:

Giudizio	Punteggio
Ottimo	10
Più che buono	9
Buono	8
Più che sufficiente	7
Sufficiente	6
Parzialmente sufficiente	5
Insufficiente	4
Molto Insufficiente	3
Gravemente insufficiente	2
Appena valutabile	1
Non valutabile	0

La commissione di valutazione selezionerà 1 (una) sola proposta di partenariato progettuale e a partire dal modello proposto sarà elaborato agli incontri del tavolo di coprogettazione il progetto definitivo da presentare in risposta al bando regionale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CASENTINO
UNIONE DEI COMUNI MONTANI

In seguito alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, il RUP analizzerà le candidature avanzate dagli istanti e verificherà le dichiarazioni presentate e i documenti allegati in ordine alla loro completezza e l'ammissibilità dei partecipanti alla procedura.

Una Commissione Tecnica di valutazione, nominata dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, avrà il compito di valutare le proposte coerenti con le attività indicate nell'oggetto del presente Avviso ed il soggetto (o i soggetti) con cui collaborare, previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte del RUP.

La Commissione esaminerà la documentazione delle proposte progettuali per la valutazione tecnica e l'attribuzione dei punteggi, sulla base dei criteri sopra individuati.

In base alla posizione raggiunta nella graduatoria, che sarà stilata mediante l'attribuzione dei punteggi, soltanto il soggetto/i soggetti proponenti la proposta progettuale che ha ottenuto il punteggio più alto, saranno ammessi a partecipare al tavolo di co-progettazione e saranno soggetti affidatari delle attività individuate in fase di co-progettazione.

Art. 11 – Informativa privacy

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino, in qualità di titolare (con sede in con sede in Via Roma 203, Ponte a Poppi – Arezzo; PEC: unione.casentino@postacert.toscana.it ; centralino: +39 0575 5071) tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter partecipare al procedimento di cui al presente avviso e il loro mancato inserimento comporterà l'esclusione dalla procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino o dalle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Il Responsabile della protezione dei dati presso l'Unione dei Comuni Montani del Casentino è raggiungibile all'indirizzo dpo@qmsrl.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Art. 12 – Obblighi di rendicontazione

I soggetti individuati con la presente procedura dichiarano di conoscere a fondo tutte le norme relative alla gestione, alla rendicontazione e monitoraggio delle risorse relative alle fonti di finanziamento del progetto e sono tenuti inderogabilmente ad effettuare, nei tempi e nei modi stabiliti nell'Accordo, le rendicontazioni richieste per le progettualità PNRR e meglio esplicitate nell'attuale "Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti" e s.m.i. In dettaglio i soggetti individuati assumono tutti gli obblighi di produzione del materiale di rendicontazione ognuno per la parte di propria competenza e per i fini sopra elencati, svolgendo tutte le relative attività per consentire il corretto svolgimento delle operazioni progettuali nei tempi richiesti dalle progettualità PNRR, eccetto che per l'inserimento materiale dei dati e della documentazione nei portali dedicati per la rendicontazione che rimarrà obbligo dell'Unione dei Comuni.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CASENTINO
UNIONE DEI COMUNI MONTANI

Art. 13 – Pubblicità e richieste di chiarimento

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della domanda di partecipazione.

Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente avviso potranno essere inoltrate esclusivamente mediante invio di esposto quesito al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo email unione.casentino@postacert.toscana.it entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno oggetto di pubblicazione sul sito web dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino entro cinque (5) giorni feriali dall'arrivo della richiesta.